

**ESTRATTO del VERBALE n. 5 del Consiglio di Amministrazione**  
**Adunanza ordinaria del 25 marzo 2015**

L'anno duemilaquindici, il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 15:45 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 18.03.2015 prot. n. 2015/0008647 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

omissis

6. Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalle Università: adempimenti a seguito dell'art. 1, commi 611 e 612, della Legge 23.12.2014 n. 190;

omissis

^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con nota rettorale prot. n. 2015/0009316 del 23.03.2015.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità e Valutazione, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale Dott. Dante DE PAOLIS.

E' presente il Pro Rettore vicario Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina".
- Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 28/4/2015*

- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
  
- il Sig. Oliver Maria PASCOLETTI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Alessandro PISELLO, rappresentante degli studenti.

Risultano assenti giustificati il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria" e il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia".

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 8 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

\*\*\*

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Entra in aula alle ore 15:50, su invito del Magnifico Rettore e per fornire chiarimenti in ordine ai punti n. 2, 10, 11, 12, 13, 14 e 15, il Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio PISCINI.

Alle ore 17:45, durante la trattazione del punto n. 17 all'odg, esce dall'aula il Prof. Fabrizio FIGORILLI.

E' presente altresì in sala, su invito del Presidente il Prof. Alessandro Montrone, Delegato del Rettore per il bilancio e risorse finanziarie.

*omissis*



**O.d.G. n. 6) Oggetto: Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalle Università: adempimenti a seguito dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni*

*Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali*

## **IL PRESIDENTE**

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Rilevato che le Università hanno come fini primari la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore, considerati inscindibili per la promozione dello sviluppo della società civile e, pertanto, considerano essenziale lo sviluppo delle relazioni con imprese e altre forze produttive quali strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. d) dello Statuto medesimo di Ateneo, a mente del quale, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, la partecipazione a forme di collaborazione a vario titolo con enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, pubblici o privati, nazionali, europei, internazionali ed esteri;

Tenuto conto che l'Ateneo, in materia di partecipazioni societarie, ha operato ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 244/2007, art. 3 commi 27 e ss., che impone alle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, del D.lgs. 165/2001, comprese le Università:

- di non costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- di non assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in dette società;
- che l'assunzione di nuove partecipazioni deve essere autorizzata dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27, trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti;

Tenuto, inoltre, conto della recente Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014), che ha introdotto, tra l'altro, misure cogenti in ordine alle società e alle partecipazioni societarie

direttamente o indirettamente detenute dagli enti pubblici, tra cui le Università, prescrivendo al riguardo taluni adempimenti da adottare entro termini stringenti;

Visto, in particolare, il comma 611 dell'art. 1 della citata legge n. 190/2014, a mente del quale, tra l'altro, le Università, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

Visto, altresì, il comma 612 del citato articolo, ai sensi del quale, tra l'altro, gli organi di vertice delle amministrazioni di cui al suddetto comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Tenuto conto che tale piano operativo dovrà definire il nuovo assetto delle partecipazioni attraverso un'analisi di legittimità giuridica, nonché attraverso una valutazione di convenienza economico-strategica volta a ridurre il numero delle partecipazioni detenute;

Preso atto, inoltre, che il suddetto piano operativo, corredato da un'apposita relazione tecnica, va trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

Dato atto, altresì, che a mente del precitato comma 612, entro il 31 marzo 2016 è necessario predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

Rilevato che l'Università degli Studi di Perugia, alla data odierna, presenta la seguente situazione:

- partecipazione pari al 1,62% nella società CRATI SCARL;
- partecipazione pari al 3,04% nella società 3A-PTA SCARL;
- partecipazione pari al 50% nella società I.TRAS.TE SCARL;
- partecipazione pari al 5,26% nella società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL;
- partecipazione pari al 10% nello spin-off MASTER UP SRL;

Dato, inoltre, atto che è in corso il perfezionamento della partecipazione nella società MECCANO S.CON.LE P.A., autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2014, in ragione della coerenza con gli scopi istituzionali dell'Ateneo e in quanto la partecipazione medesima risulta strettamente necessaria al perseguimento di rilevanti vantaggi sinergici, in termini di risultati in ambito di formazione, qualità, innovazione tecnologica, ricerca ed internazionalizzazione tecnologica;

Dato atto, altresì, che, relativamente alla partecipazione dell'Ateneo nella società ISRIM SCARL, già in liquidazione dall'ottobre del 2013, è intervenuta sentenza di fallimento depositata in data 13 febbraio 2015, come risulta dalla visura camerale;

Rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta sopra citata del 24 settembre 2014, ha, anche, deliberato l'attivazione del recesso o in subordine della cessione della quota di partecipazione nella compagine sociale della società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, e che è, altresì, in corso la fuoriuscita dell'Ateneo dalla società spin-off MASTER UP SRL, come confermato con nota prot. n. 7244 del 9 marzo 2015;

Rilevato, altresì, che, con delibere del Consiglio di Amministrazione del 21/07/2009 e del 26/10/2010, era stata autorizzata la cessione della partecipazione nella società 3A-PTA e che, *medio tempore*, non si è dato corso alla medesima procedura, stante, da un lato, la trasformazione della medesima in società a capitale interamente pubblico, soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Umbria, così come approvato dall'Assemblea straordinaria della società in data 28 aprile 2011, e, dall'altro, l'esistenza di rapporti convenzionali con l'Ateneo che hanno prodotto importanti risultati per il sistema agro-alimentare e per lo sviluppo territoriale;

Attesa, l'opportunità, in questa sede, di rivalutare le suddette delibere inerenti la società 3A-PTA, per le motivazioni su esposte, nonché alla luce dell'interesse manifestato dal Prof. Fabio Maria Santucci, Delegato del Rettore per la cooperazione internazionale, al mantenimento della partecipazione nella società medesima;

Dato atto che, al fine di pervenire all'approvazione di un piano operativo di razionalizzazione delle suddette partecipazioni societarie, è stata predisposta un'apposita relazione tecnica allegata agli atti dell'ufficio istruttore, che contiene, per ciascuna delle medesime, le seguenti descrizioni:

- principali dati societari;
- breve descrizione dell'attività della società;
- modalità statutarie di dismissione della partecipazione;

Analizzati, nella predetta relazione tecnica, per ciascuna delle suddette partecipazioni, i seguenti criteri di dettaglio dettati dal precitato comma 611 per giungere alla razionalizzazione delle medesime:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 28/4/2015*

- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Dato atto della suddetta analisi con i seguenti dati di sintesi, estratti anche dalle rispettive visure camerali allegate alla citata relazione:

#### CRATI SCARL:

- a) la mission della società, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della medesima, è: "La società si propone di incrementare, nel Mezzogiorno, la ricerca, lo sviluppo e la promozione di tecnologie innovative e delle applicazioni di queste al risparmio energetico ed all'ambiente al fine di favorire la crescita di risorse umane ed imprenditoriali. [...]";
- b) la società presenta un numero di amministratori superiore al numero degli addetti/dipendenti;
- c) l'attività svolta dalla società consiste in attività per la ricerca, lo sviluppo e la promozione di tecnologie innovative al risparmio energetico ed all'ambiente (codice ATECO 72.1 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria);
- d) la società non presta servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) la partecipazione detenuta dall'Ateneo, pari al 1,62%, è tale da non determinare una influenza rilevante in merito alle deliberazioni societarie inerenti il contenimento dei costi di funzionamento;

#### 3A-PTA SCARL:

- a) la mission della società, ai sensi dell'art. 3 bis dello statuto della medesima, è: "La "3A - PARCO TECNOLOGICO AGRO-ALIMENTARE DELL'UMBRIA SOCIETA' CONSORTILE a r.l.", costituisce uno strumento esecutivo e di servizio tecnico di interesse degli enti consorziati, nel sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione, trasferimento tecnologico e certificazione. [...]";
- b) la società presenta un numero di amministratori inferiore al numero degli addetti/dipendenti;
- c) l'attività svolta dalla società consiste in ricerca sulla biotecnologia e formazione (codice ATECO 82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca);
- d) la società non presta servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) la partecipazione detenuta dall'Ateneo, pari al 3,041%, è tale da non determinare una influenza rilevante in merito alle deliberazioni societarie inerenti il contenimento dei costi di funzionamento;

#### I.TRAS.TE :

- a) la mission della società, ai sensi dell'art. 3 dello statuto della medesima, è: "l'attuazione senza scopo di lucro, del progetto "Innovazione e Trasferimento Tecnologico", di seguito denominato I.TRAS.TE, ammesso al finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a seguito del bando per la selezione di progetti per interventi di promozione e assistenza tecnica per l'avvio di imprese innovative, operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico [...]";
- b) la società presenta un numero di amministratori superiore al numero degli addetti/dipendenti;
- c) l'attività svolta dalla società consiste in servizi di promozione e assistenza tecnica; inoltre, in attività di servizi alle imprese per la realizzazione di innovazione e trasferimento tecnologico (codice ATECO 70.2 – Attività di consulenza gestionale);
- d) la società non presta servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) la partecipazione detenuta dall'Ateneo, pari al 50%, risulta determinante in merito alle deliberazioni societarie inerenti il contenimento dei costi di funzionamento. Tuttavia si dà atto che, come comunicato dalla società nell'anno 2014, le remunerazioni per gli amministratori sono pari a zero;

**Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL:**

- a) la mission della società, ai sensi dell'art. 2 dello statuto della medesima, è: " La società ha lo scopo di: a) promuovere ed attuare attività di ricerca e sviluppo nei settori della genomica, genetica e informatica [...]; b) svolgere attività di informazione e formazione scientifica, tecnica e professionale nei settori sopra individuati; c) effettuare attività di consulenza, assistenza e servizi ad imprese, istituti di ricerca, enti e pubbliche amministrazioni con particolare riferimento a: tracciabilità genica, sequenziamento genico, tipizzazione genica, controllo di prodotti e matrici ambientali e biologici; messa a punto e ottimizzazione di processi produttivi; d) sviluppare saggi diagnostici e produzioni in scala pre-industriale; e) sviluppare iniziative per il trasferimento ad imprese, enti, pubbliche amministrazioni e istituti di ricerca delle innovazioni tecnologiche, anche mediante la promozione di iniziative di spin-off. [...]";
- b) la società presenta un numero di amministratori superiore al numero degli addetti/dipendenti;
- c) l'attività svolta dalla società consiste in attività di ricerca, consulenza ed assistenza nel campo della genomica, genetica e biologia (codice ATECO 72.11 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie);
- d) la società non presta servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) la partecipazione detenuta dall'Ateneo, pari al 5,26%, stante la composizione societaria, potrebbe risultare astrattamente determinante in merito alle deliberazioni societarie inerenti il contenimento dei costi di funzionamento. Tuttavia si dà atto che, come

comunicato dalla società nell'anno 2014, le remunerazioni per gli amministratori sono pari a zero;

MASTER UP SRL:

- a) la mission della società, ai sensi dell'art. 2 dello statuto della medesima, è: "La società ha per oggetto l'attività di prodotti e servizi di innovazione tecnologica collegati a simulazioni e modellistiche molecolari. [...]";
- b) la società presenta un numero di amministratori superiore al numero degli addetti/dipendenti;
- c) l'attività svolta dalla società consiste in ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della chimica (codice ATECO 72.1 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria);
- d) la società non presta servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) la partecipazione detenuta dall'Ateneo, pari al 10%, è tale da non determinare una influenza rilevante in merito alle deliberazioni societarie inerenti il contenimento dei costi di funzionamento;

Rilevato opportuno svolgere la citata analisi anche per la società MECCANO S.CON.LE P.A., pur non essendo ancora perfezionata la partecipazione dell'Ateneo nella medesima, rispetto alla quale:

- a) la mission della società, ai sensi dell'art. 5 dello statuto della medesima, è: "La società ha per oggetto: a) promuovere il trasferimento delle tecnologie verso le imprese associate e verso terzi; b) svolgere attività di ricerca e sviluppo; c) promuovere attività di formazione tecnica e manageriale; d) svolgere tutte quelle attività ritenute utili allo sviluppo tecnologico, organizzativo e gestionale delle imprese associate e di terzi; e) promuovere e sviluppare l'internazionalizzazione tecnologica; f) il monitoraggio, l'esecuzione di indagini su strutture e materiali in situ ed in laboratorio ivi comprese le prove geotecniche e le prove per il collaudo di qualunque manufatto e prodotto da costruzione; [...]";
- b) la società presenta un numero di amministratori inferiore al numero degli addetti/dipendenti;
- c) l'attività svolta dalla società consiste in lavorazioni meccaniche in sede effettuate su macchine automatiche cnc e robot; corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale ricerca sulla biotecnologia e formazione (codice ATECO 25.62 – lavori di meccanica generale);
- d) la società non presta servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) la partecipazione deliberata, in corso di perfezionamento, sarà tale da non determinare una influenza rilevante in merito alle deliberazioni societarie inerenti il contenimento dei costi di funzionamento (circa lo 0,17%);

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio      Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 28/4/2015*



Attesa, dunque, l'esigenza di adempiere alle citate prescrizioni normative al fine di definire la legittima detenibilità delle partecipazioni in trattazione;

Richiamato il Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC), emanato con D.R. n. 153 del 10/02/2015;

Vista la delibera del Senato Accademico del 24.3.2015 con cui è stato espresso parere favorevole;

Rilevato che nel dibattito:

omissis

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Richiamata la normativa di cui in narrativa, anche statutaria e regolamentare dell'Ateneo di Perugia;

Tenuto conto delle misure cogenti in ordine alle società e alle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dagli enti pubblici, tra cui le Università, che prescrivono al riguardo taluni adempimenti da adottare entro termini stringenti;

Preso atto, conseguentemente, della situazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia alla data odierna;

Recepite le prescrizioni normative di cui alla recente legge di stabilità (Legge n. 190/2014) e, in particolare, la necessità di approvare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Condiviso l'iter logico-giuridico e motivazionale sotteso all'istruttoria di cui in narrativa svolta con riguardo alle singole partecipazioni, di cui all'allegata relazione tecnica e, ritenuto, conseguentemente, di recepirne gli esiti;

Emersa, pertanto, l'impossibilità di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società:

- CRATI SCARL,
- I.TRAS.TE SCARL,

stante la disposizione del comma 611 lett. b) a mente del quale è prevista la "soppressione delle società che risultano composte da soli amministratori, o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti";

Dato atto che per le società MASTER UP SRL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL è stata già assunta la determinazione in merito alla fuoriuscita

dell'Ateneo dalle relative compagini sociali e che, comunque, le medesime partecipazioni rientrano nella citata disposizione del comma 611 lett. b);

Rilevato che relativamente alla società 3A – PTA scarl, la medesima non rientra nella disposizione del comma 611 lett. b);

Condivisa l'opportunità di rivalutare il mantenimento della partecipazione dell'Ateneo nella suddetta società, in ragione delle argomentazioni di cui in narrativa;

Preso atto, relativamente alla società ISRIM SCARL, della liquidazione dall'ottobre del 2013 e della intervenuta sentenza di fallimento depositata in data 13 febbraio 2015, con conseguente automatico venir meno dell'esigenza di razionalizzazione di tale partecipazione;

Rilevato, altresì, che relativamente alla società MECCANO S.CON.LE P.A., la medesima non rientra nella disposizione del comma 611 lett. b);

Condivisa l'opportunità di confermare la partecipazione dell'Ateneo nella suddetta società, in ragione delle argomentazioni di cui in narrativa;

Visto il Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC);

Vista la delibera del Senato Accademico del 24.3.2015 con cui è stato espresso parere favorevole;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il seguente piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all' art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190, corredato della relazione quale parte integrante e sostanziale del presente verbale, allegata agli atti dell'Ufficio Istruttore, e, specificatamente:
  - per la società CRATI SCARL di autorizzare la dismissione della partecipazione, in quanto la società presenta un numero di amministratori superiore al numero degli addetti/dipendenti, operando la dismissione medesima entro il 31/12/2015;
  - per la società I.TRAS.TE di autorizzare la dismissione della partecipazione, in quanto la società presenta un numero di amministratori superiore al numero degli addetti/dipendenti, operando la dismissione medesima entro il 31/12/2015;
  - per la società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, di confermare le precedenti determinazioni assunte in merito alla fuoriuscita dell'Ateneo dalla compagine societaria, anche in dipendenza della previsione di cui al precitato comma 611 lett. b), in quanto la società presenta un numero di

amministratori superiore al numero degli addetti/dipendenti, operando la dismissione medesima entro il 31/12/2015;

- per la società MASTER-UP SRL, di confermare le precedenti determinazioni assunte in merito alla fuoriuscita dell'Ateneo dalla compagine societaria, anche in dipendenza della previsione di cui al precitato comma 611 lett. b), in quanto la società presenta un numero di amministratori superiore al numero degli addetti/dipendenti, operando la dismissione medesima entro il 31/12/2015;
- per la società 3A-PTA SCARL, di autorizzare il mantenimento della partecipazione;
- per la società MECCANO S.CON.LE P.A. di confermare le precedenti deliberazioni assunte in merito all'acquisizione della partecipazione nella società medesima;
- ❖ di dare atto che le procedure di dismissione di cui sopra saranno attuate secondo le modalità e le procedure di cui al vigente Regolamento per la disciplina dei rapporti dell' Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC);
- ❖ di dare mandato agli Uffici competenti di dare attuazione alle determinazioni assunte con la presente delibera, nonché a tutti gli adempimenti conseguenti all'esito delle stesse;
- ❖ di disporre la trasmissione della presente delibera alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- ❖ di disporre che la prescritta pubblicazione delle determinazioni assunte con la presente delibera venga assolta in uno con la pubblicazione sul sito web di Ateneo del verbale della presente seduta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*omissis*

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 termina alle ore 18:40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)*

IL PRESIDENTE

*(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)*

